


Giampaolo Murgia

LE DEMENZE

Trattamento multidisciplinare con valutazione di alcuni casi
di demenza nell'anziano con disturbi di comportamento

Editrice | UNI Service

Giampaolo Murgia, *Le demenze*
Copyright © 2010 Editrice UNI Service, Trento
Prima edizione: aprile 2010, *Printed in Italy*
ISBN 978-88-6178-510-6

Progetto grafico di copertina: 

Disegno della copertina, fotografie nel testo e due poesie rappresentano materiale originale dell'autore. L'autore dichiara che le altre poesie sugli anziani sono state tratte da Internet dal sito <http://digilander.libero.it/paolocoluccia/poesieanziani.html> e, come espresso in tale sito, rappresentano materiale di libera circolazione senza alcun vincolo sui diritti.

Adattamento fotografico dell'autore. L'immagine della copertina è un disegno originale dell'autore e vuole rappresentare un'immagine schematica delle alterazioni istologiche tipiche dell'Alzheimer: rarefazione dei neuroni e della rete neuronale, presenza di placche e ovilli neurofibrillari.



www.uni-service.it

Novità - Catalogo - Acquisti on-line

*Dedico questo libro a mio Padre
e lo ringrazio per tutto quello che ha fatto,
che fa e che farà ancora per me.
Padre, perdonami per i miei errori,
continua a correggermi
e a guidarmi nel cammino della vita.*

Grazie!

SOMMARIO

Prefazione	11
Presentazione	13
Riassunto	15
Abstract	19
Introduzione	23
Capitolo I	
Funzioni esecutive e memoria	27
1.1 Generalità sulla memoria	29
1.2 Le funzioni esecutive	30
1.3 Tipizzazione della memoria	32
1.4 Relazione tra demenza e memoria	34
Capitolo II	
Deterioramento cognitivo lieve	39
2.1 Aspetti del deterioramento cognitivo correlati alle demenze	41
2.2 Differenza tra invecchiamento cerebrale e demenza	44
2.3 Segni e sintomi della demenza	45
2.4 Ruolo del medico di famiglia e degli specialisti	49
2.5 Valutazione psicologica e comportamentale	50
Capitolo III	
Classificazione e breve descrizione delle demenze	53
3.1 Aspetti classificativi e diagnostici	55
3.2 Breve descrizione delle demenze	56
3.3 Differenze cliniche tra demenze vascolari e Alzheimer	63
Capitolo IV	
Aspetti terapeutici nella demenza	67
4.1 Generalità	69
4.2 Gli inibitori della acetilcolinesterasi	70
4.3 La memantina	71
4.4 Il trattamento dei disturbi di comportamento	72
4.5 La regola delle quattro R	73

Capitolo V	
La demenza con alterazioni di comportamento	75
5.1 Stadiazione clinica della demenza	77
5.2 Come essere d'aiuto	78
Capitolo VI	
Il demente e i familiari conviventi	85
6.1 Comunicazione della diagnosi e delle conseguenze	87
6.2 Cenni sugli aspetti lavorativi, economici e legali	89
Capitolo VII	
Il demente e gli assistenti	91
7.1 Cenni sull'addestramento degli assistenti	93
7.2 Il problema del maltrattamento dell'anziano	93
Capitolo VIII	
Le residenze sanitarie assistenziali e le strutture alternative alla famiglia	97
8.1 Le residenze sanitarie assistenziali (RSA)	99
8.2 La comunità di alloggio "casa dell'anziano" di Santadi e il progetto della "casa protetta per l'anziano" di Narcao	100
8.3 Aspetti positivi	101
Capitolo IX	
Il mio lavoro	103
9.1 Materiali e metodi	105
9.2 Il drenaggio omotossicologico	112
9.3 Risultati	114
9.4 Conclusioni	116
Tabelle e figure	119
Bibliografia	133
Ringraziamenti	141

LE DEMENZE

Trattamento multidisciplinare con valutazione di alcuni casi
di demenza nell'anziano con disturbi di comportamento

Affresco raffigurante San Nicola e Santa Barbara



(Veduta interna dell'Altare della chiesa di San Nicola di Narcao)

Con questa fotografia ho voluto fare un piccolo omaggio alla Parrocchia del Comune di Narcao nel quale ho il domicilio. Il bell' affresco, effettuato di recente dal pittore Tuveri Antonello di Carbonia, assieme agli altri accostamenti simbolici, è un buon esempio di rappresentazione olistica della realtà umana dalla nascita fino alla fine del suo tempo terreno, in cui il Divino si fa partecipe e sempre presente.

PREFAZIONE

Nel mio percorso matrimoniale, condividendo l'esistenza con mio marito, ho capito delle cose di lui che prima non avrei nemmeno osato immaginare. Questa fase di maturità della nostra vita mi ha fatto comprendere quanto egli sia capace ancora di stupirmi per la sua tenacia ad affrontare le problematiche dell'esistenza. Ho anche capito che egli è un uomo che non rinuncia alle sfide specie quando queste sono difficili e che non si arrende di fronte alle difficoltà, anzi, quando queste sembrano insormontabili egli trae da sé una maggiore energia che lo spinge a superare ogni ostacolo. La sensazione che ci fosse in lui, ed ora anche in me, qualcos'altro che valesse ancor di più delle cose materiali ha rafforzato il nostro rapporto e ci fa proseguire il nostro percorso di vita con maggiore armonia.

La storia di questo libro nasce prima di tutto dall'idea di mio marito di iscriversi nell'anno 2007 ad un master di Neuroscienze dell'Università di Barcellona in Spagna. In un primo momento io, in effetti fui contraria a questa idea sia per i costi e anche perché il tempo a disposizione per lo studio era ben poco ma, mio marito continuava a ripetermi che lo faceva per provare a se stesso se ancora conservasse le capacità di studio a livello universitario e, mi ripeteva che se fosse giunto ad ottenere il diploma questo sarebbe potuto essere utile in futuro. Nel vedere con quanta passione e ardore mio marito si gettasse a capo fitto negli argomenti delle Neuroscienze, utilizzando per lo studio i pochissimi ritagli di tempo libero, anche inventandoli, sottraendoli alle ore di sonno e, vedendo come ottenesse risultati sempre positivi nelle prove, mi sono ricreduta. Mi stupii anche del fatto che, pur non conoscendo per nulla la lingua spagnola, riuscisse dapprima a leggere subito e tradurre simultaneamente i testi in italiano e che imparasse questa lingua con discreta padronanza nel giro di soli due mesi. Anche per questi motivi, quando mi ha proposto di collaborare al suo lavoro sulle demenze con alterazioni di comportamento, ho accettato con molto entusiasmo. Sono stata ulteriormente stupita quando, ottenuto il diploma di Master in Neuroscienze, producendo per l'Istituto degli Alti Studi

Universitari (I.A.E.U.) dell'Università di Barcellona una monografia di 100 pagine interamente in lingua Spagnola Castigliana, ha voluto scrivere questo libro che ne è una rielaborazione in lingua Italiana con aggiunta di foto e di poesie assieme a detti popolari sardi o preghiere, che ne esaltano il valore. Consiglio questo libro a tutti, sia agli specialisti nel settore, medici o sanitari, che alle famiglie o ai parenti che vivono in prima persona l'esperienza di avere accanto un anziano con problemi di demenza e alterazioni di comportamento, leggetelo perché è un libro che vale!

Demurtas Lucia

PRESENTAZIONE

Ho deciso di scrivere questo libro dopo aver conseguito, nell'anno 2008, il titolo di Master di Specialista Universitario in Neuroscienze presso l'Università degli studi di Barcellona (Spagna), per il quale, al termine del corso di studi, ho prodotto, in lingua castellana, una monografia originale sulle demenze e su un mio studio, effettuato nel distretto sanitario di Carbonia, nei comuni di Santadi, Villaperuccio, Nuxis, Narcao e Perdaxius su alcuni pazienti anziani con demenza e con alterazioni di comportamento. Poiché dagli specialisti neurologi di Barcellona, la mia monografia è stata giudicata eccellente, con esposizione chiara e precisa e con bibliografia adeguata, ho ritenuto importante che questo lavoro potesse essere diffuso anche nella nostra regione e nella nostra nazione in lingua italiana, anche perché rappresenta uno dei primi e pochi studi sull'argomento in Europa. Spero che quest'opera possa rappresentare un piccolo contributo per la conoscenza sugli ultimi aspetti dell'argomento, che possa essere utile ai professionisti, alle famiglie e agli operatori sanitari che vivono a contatto con i pazienti affetti da demenza e in particolare con quelli con alterazioni di comportamento. Per rendere più piacevole e "spezzare" la lettura, all'inizio di ogni capitolo ho inserito una poesia in italiano, un'orazione o dei proverbi o dei canti in sardo campidanese, con relativa traduzione. Alcune di queste poesie sono tratte da una raccolta di poesie scritte da alunni della scuola elementare e visibili in internet nel sito <http://digilander.libero.it/paolocoluccia>.

RIASSUNTO

Prima di descrivere il lavoro eseguito sui miei pazienti con demenza e disturbi di comportamento ho diviso questo libro in diverse parti, questo nel tentativo di chiarire meglio ciò che può succedere sia nel paziente che nei suoi familiari conviventi e assistenti, nelle varie tappe di una demenza. Per questo ho dedicato un capitolo alle funzioni esecutive che sono certamente coinvolte nello sviluppo delle demenze, così come ho considerato importante anche dedicare un capitolo al deterioramento cognitivo lieve che, senza dubbio, deve essere considerato il primo scalino della scala che inesorabilmente porta alla demenza. Ho anche considerato importante descrivere in relativi capitoli, una classificazione con breve descrizione delle demenze e soprattutto considerare gli aspetti più vicini al significato di questo lavoro, cioè i disturbi di comportamento nel demente e la relazione tra il demente e i suoi familiari conviventi con particolare riferimento agli assistenti. Ho considerato anche, in generale, gli aspetti terapeutici della demenza sia farmacologici che non farmacologici. Oggi, in molti paesi del mondo e anche in Europa, il problema degli anziani con demenza e disturbi del comportamento è un problema molto sentito anche per gli aspetti economici, cioè, l'anziano demente costa e, tanto più quando ha disturbi di comportamento e quando viene internato in qualche struttura assistenziale. Pertanto è importante anche cercare soluzioni che permettano alla società di economizzare.

In questi termini, alcuni studi hanno provato che il paziente con demenza ottiene maggiore giovamento quando permane nella famiglia e per il possibile in luoghi ad esso conosciuti e in ambienti non fastidiosi ma gradevoli. È anche importante che gli assistenti siano persone conosciute e gradite al paziente, cioè tutto deve ruotare intorno al mantenimento delle migliori condizioni di vita sia del paziente che dei suoi familiari e assistenti. È necessario anche ricordare che la demenza, specialmente quella di Alzheimer, è una malattia inesorabilmente progressiva e invalidante e per questo col tempo è necessario aggiustare le attenzioni sul paziente. Questo

studio sulla demenza dell'anziano con alterazioni del comportamento è stato eseguito nel territorio sanitario di Carbonia. Il mio lavoro, in particolare si è svolto sulla popolazione anziana residente nei comuni di Santadi, Villaperuccio, Nuxis, Narcao e Perdaxius. Lo studio è stato eseguito in equipe tra medici di famiglia, medici specialisti, psicologi, infermieri, fisioterapisti, assistenti sociali e operatori sociosanitari. Ho anche ritenuto importante inserire un capitolo riguardante le strutture che possono essere in qualche modo alternative alla famiglia e, che sono un po' a cavallo tra la famiglia e gli internati veri e propri, come le case famiglia o le comunità alloggio per anziani, di cui ho descritto in generale un esempio rappresentato dalla comunità di alloggio "casa dell'anziano" gestito dalla cooperativa ADEST del Comune di Santadi.

Ho anche accennato alla RSA Sant'Elia del Comune di Nuxis e alla struttura protetta per l'anziano che deve sorgere in futuro nel Comune di Narcao, nella frazione di Terraseo.

Per quel che riguarda il lavoro sui miei pazienti, l'obiettivo della ricerca può essere riassunto nei punti seguenti:

- Identificare nuove soluzioni per specializzare l'integrazione sociale sanitaria;
- Valutare nel tempo la gestione dei pazienti e della loro cura (case management e care management);
- Valutare l'impatto di questa sperimentazione nel sistema regionale di assistenza.

Le funzioni dell'equipe sono state:

- Accogliere la richiesta, coinvolgere le strutture organizzative sanitarie territoriali e gestire il sistema informativo e l'archivio clinico;
- Filtrare le richieste in accordo con i medici di famiglia;
- Accompagnare il paziente nel cammino assistenziale;
- Provvedere ai collegamenti funzionali con le strutture sanitarie, sociali e le agenzie del territorio, in modo multidimensionale e multidisciplinare.

Ciascuno dei componenti dell'equipe ha condiviso gli obiettivi, scelto il metodo di intervento, attivato una comunicazione efficace e attuato la gestione condivisa della documentazione.

Per questo, dal 1 e fino al 20 di maggio 2007 si sono selezionati i casi e ciascuno di questi è stato studiato con prima valutazione il 20 di giugno e 2 successive valutazioni con intervallo di 3 mesi fino al 31 dicembre 2007. La selezione è stata effettuata esaminando i pazienti anziani con più di 65 anni di età, con demenza diagnosticata secondo i criteri del DSM IV, e che avevano un punteggio al MMSE minore o uguale a 23/30 e un punteggio di 6, in almeno 2 scale, al test UNPI. Nei mesi seguenti è stata somministrata una batteria di test e i risultati di questi, assieme ai dati raccolti riguardo al paziente e il suo ambiente anche familiare, sono stati introdotti in un computer. Dalla estrapolazione dei dati si sono sviluppati dei grafici che ci hanno informato sull'andamento nel tempo della demenza e sugli aspetti ad essa correlati. In alcuni miei pazienti ho inoltre effettuato un drenaggio omotossicologico.

Parole chiave: demenza, equipe, test, valutazione, drenaggio omotossicologico.